

Comune di Santeramo in Colle

Provincia di Bari



LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

*** **

Verbale

Del 29 Luglio 2016

Redatto in forma stenotipica a cura di:

DIEMME STENOSERVICE

Stenotipia e resocontazione - Elaborazione elettronica dati

C.so Messapia, 179 - Martina Franca - e mail: diemme_stenoservice@alice.it



ORDINE DEL GIORNO

Punto Nr	Oggetto	Pagina
1)	Variazione di bilancio di previsione finanziario 2016/2018. Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale nr 105 in data 25.5.2016, adottata ai sensi dell'art. 185, comma 4, del D.Lgs. nr 267/2000	6
2)	Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2016 ai sensi degli artt. 175 comma 8 e 193 del D. Lgs. 267/2000 Imperiali	8
3)	Riconoscimento ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza civile nr 109/2016, emessa dal giudice di pace di Bari, a conclusione del giudizio civile nr 2412/2015	14
4)	Riconoscimento ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza civile nr 2859/2015, emessa dal giudice di pace di Bari, a conclusione del giudizio civile nr 6037/2014	15
5)	Riconoscimento ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza civile nr 512/2016, emessa dal giudice di pace, a conclusione del giudizio civile nr 3438/2014	16
6)	Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio spettante alle ditte DECEMVIRALE s.a.s. di Decemvirale Oreste Antonio & C. e MANICONE Francesco, per l'attività di custodia veicoli	17
7)	Riconoscimento ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza civile nr 444/2016, emessa dal Tribunale di Bari, m articolazione Di Modugno e conclusione del giudizio civile nr 9100188/2008	18
8)	Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza civile n. 627/2016 emessa dalla Corte di Appello di Bari, Sez. III civile, a conclusione del giudizio civile R.G. n. 550/2010	19
9)	Variante alle NTA del Piano Regolatore Generale del Comune di Santeramo in Colle, conforme alle prescrizioni nr 775 del 16.6.99, di approvazione definitiva del piano regolatore generale e delle successive varianti approvate. Variante nr 1, nr 23 del 2.4.2001, nr 63 del 12.10.2004; nr 7 del 28.2.2005; nr 642 del 10.4.2005; nr 2 del 19.12.2002; nr 23 del 19.06.2003; nr 3 e 53 del 12.12.2003 e nr 18 del 30.4.2004. Modifica all'art. 61, zone di completamento B2. Adozione variante normativa ex art. 16 della Legge Regionale nr 56/80 e successive modificazioni	20



- | | | |
|------------|--|-----------|
| 10) | Rimborso oneri di urbanizzazione, relativamente alle quote non dovute e limitatamente alle superfici destinate a parcheggio, riconducibili all'art. 41/sex comma 1, con vincolo di pertinenza della legge 1150/1942, indetto dalla legge nr 765/1967 e successivamente modificato dall'art. 2, comma 2, della legge nr 122/1989, legge Tonioli | 25 |
|------------|--|-----------|



COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Provincia di Bari

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 29 LUGLIO 2016

L'anno **Duemilasedici**, il giorno **Ventinove**, del mese di **Luglio**, nella Sede Municipale, convocato per le ore 17:00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente dott. Ubaldo MANICONE e con l'assistenza del Vice Segretario Generale dott. Lorenzo LANZOLLA.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 18:15 risultano presenti:

SINDACO	P	A			
Michele D'AMBROSIO	X				
Elenco Consiglieri	P	A	Elenco Consiglieri	P	A
BOSCO Antonio		X	CONVERSA Domenico		X
LABARILE Luigi	X		SAMPAOLO Fabio Erasmo	X	
CECCA Gabriele	X		RIVIELLO Giovanni B.	X	
PUTIGNANO Marcello	X		VOLPE Giovanni	X	
STASOLLA Vito		X	LARATO Camillo N.G.	X	
GIRARDI Pietro Maria	X		CIRIELLO Vito		X
FRACCALLVIERI Filippo	X		CAPONIO Francesco	X	
MONICONE Ubaldo	X		SILLETTI Paolo V.	X	
Presenti 13 Assenti 4					

ASSESSORI	P	A
MAIULLARI Gioacchino Vito		X
SPORTELLI Giovanni Luciano	X	
CARDASCIA Michele Vito	X	
CACCIAPAGLIA Maria Nunzia	X	
LEO Giuseppe Claudio	X	
Presenti 4 Assenti 1		

PRESIDENTE – Ubaldo MANICONE [0.00.10]

Buonasera. Segretario, se vuole procedere all'appello, per favore.

VICE SEGRETARIO GENERALE [0.02.42]

13 presenti e 4 assenti, la seduta è valida.



Punto nr 1 all'ordine del giorno:

Variazione di bilancio di previsione finanziario 2016/2018. Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale nr 105 in data 25.5.2016, adottata ai sensi dell'art. 185, comma 4, del D.Lgs. nr 267/2000.

PRESIDENTE [0.03.02]

Assessore, se vuole relazionare, grazie.

Assessore Maria Nunzia CACCIAPAGLIA [0.03.32]

Praticamente, è stata resa necessaria la variazione di bilancio al fine del pagamento delle imposte di registro e quindi sono state spostate le spese dal capitolo delle spese legali, proprio per ottemperare a questa esigenza, a questo adempimento.

PRESIDENTE [0.03.52]

Finito Assessore?

Assessore Maria Nunzia CACCIAPAGLIA [0.03.54]

Questo è quanto.

PRESIDENTE [0.03.55]

Dichiaro aperta la discussione.

Assessore Maria Nunzia CACCIAPAGLIA [0.04.06]

Buonasera a tutti, di nuovo. Dicevo, che è stato necessario apportare una variazione di bilancio, al fine di poter ottemperare all'esigenza del pagamento per le imposte di registro. E quindi, sono state prelevate le somme dalle competenze delle spese legali, dal PEG delle spese legali, proprio per ottemperare a questo adempimento, che era urgente, indifferibile.

PRESIDENTE [0.04.36]

Dichiaro aperta la discussione. Ci sono dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione.



Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 1 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

8 favorevoli, 5 astenuti. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 1 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Come sopra.



Punto nr 2 all'ordine del giorno:

Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2016 ai sensi degli artt. 175 comma 8 e 193 del D. Lgs. 267/2000 Imperiali.

PRESIDENTE [0.05.30]

Prego dirigente.

Dott.ssa LACASELLA [0.05.47]

L'adempimento previsto dall'art. 193, che riguarda i riequilibri di bilancio, per quest'anno viene deliberato il 31 luglio. Quindi, l'obbligo diversamente dall'anno scorso che era il 30 settembre, per quest'anno è previsto, con la 267 novellata, al 31 luglio.

Quindi, capite bene che, la variazione di riequilibrio non comporta grosse movimentazioni contabili, in quanto l'ente ha approvato il bilancio circa un mese fa.

Però, adempimento è obbligatorio, per cui la proposta ha rivisto le entrate e le uscite alla data in cui è stata istruita, e ha apportato le variazioni necessarie.

La novità, oltre che la data del 31 luglio rispetto al 30 settembre, come previsto dall'anno scorso, è che congiuntamente si apportano anche le variazioni di cassa. Che significa? Che laddove gli stanziamenti di competenza sia per il pagamento di residui, che per il pagamento di somme a competenza, non prevedono la cassa, con i riequilibri si fanno variazioni per poter stanziare la cassa necessaria e adempiere ai pagamenti.

PRESIDENTE [0.07.11]

Grazie dirigente. Dichiaro aperta la discussione. Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [0.07.30]

Vorrei fare un'osservazione. Qui leggo "quota, oneri di urbanizzazione, previsione iniziale € 53.000, previsione definitiva € 25.000". Purtroppo, forse sarà la solita tiritera, tassiamo i cittadini, abbiamo al massimo tutte le imposte e le tasse che il Comune può chiedere alla cittadinanza santermana. Poi, quando vado a leggere € 53.000 di oneri di urbanizzazione, che poi diventano € 25.000, il mio pensiero va al fatto che, l'ufficio preposto, praticamente è stato bloccato per un anno intero, dal rilasciare permessi a costruire, perché per sei mesi è stato ammalato il preposto alla firma per le autorizzazioni della paesaggistica, successivamente è



stato bloccato per altri sei mesi, perché era stata tolta, rientrando preposta la firma, il potere di firma e quindi è rimasto fermo per altri sei mesi.

Quindi un anno intero le nostre imprese si sono sviste bloccare per una manchevolezza di questa Amministrazione e il rilascio dei permessi a costruire. Per cui, poi, i risultati sono questi. Cioè, nelle casse comunali non entrano soldi per le inadempienze e inattività e carenza di questa Amministrazione.

PRESIDENTE [0.09.17]

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Labarile.

Consigliere Luigi LABARILE [0.09.26]

Questo adempimento ha scadenza 31 luglio, ed è il riequilibrio del bilancio. La dottoressa, nella sua premessa, ci ha fatto capire che Santeramo, ringraziando Dio, è un Comune virtuoso. Nel senso che ha rispettato il patto di stabilità, non ha una situazione squilibrata e a questo serve l'adempimento di cui ci stiamo occupando, e questo va a merito dell'Amministrazione D'Ambrosio. Perché ogni tanto le cose bisogna pure dirle.

Capisco che siamo già in campagna elettorale, ahimè, però, vicino a questi adempimenti fermiamoci un attimo, e discutiamo delle cose serie.

Voglio prendere spunto da quello che ha detto il Consigliere Volpe, per quanto riguarda la Commissione paesaggistica. Intanto è stato fatto un avviso pubblico, perché la Commissione paesaggistica, finalmente, l'hanno portata a livello territoriale. Perché, prima, invece, per avere una VAS, bisognava andare a via Capruzzi. E questo è un fatto estremamente positivo.

Detto questo, quindi c'è l'avviso pubblico, scadrà mi pare i primi di agosto. Quindi, Santeramo è un Comune che sta andando avanti secondo quello che ha programmato. Grande attenzione alle spese sociali, ai più deboli.

Credo, che non c'è memoria storica, non ho mai visto tante manutenzioni alle scuole. Diciamolo anche questo. Altrimenti, poi, i soliti amici, i quattro amici al bar, la cantano diversamente la storiella.

Poi, voglio dire ai Consiglieri Comunali tutti, e lo dico prima a me, che un Consigliere Comunale ha un diritto, che è quello di chiedere le carte, di farle vedere ai cittadini. Perché questo significa informazione, coinvolgimento, partecipazione.

Sparare come fanno il 2 giugno a Santeramo, verso le due di notte, i fuochi d'artificio, non serve a nessuno. Anzi, allontaniamo i cittadini dalla politica.

Chi non vive il palazzo, io dico: l'altro giorno ho usato un termine elegante, ho detto "creduloni". E un'altra volta ho detto, la differenza fra le balle e i foglioni: che le balle si raccontano e i foglioni ci credono.

Allora, cerchiamo di dare la giusta informazione. Quando un Consigliere Comunale ritiene che l'Amministrazione ha fatto spesa allegra, è un suo diritto



denunciarlo. È un suo diritto prendere la rendicontazione di quel contributo e metterla in piazza. Perché questo deve fare un Consigliere Comunale.

Se un Consigliere Comunale ritiene che un patrocinio, che non è stato gratuito, è costato qualcosa alle casse del Comune, e Volpe che sa quello che sto dicendo, perché lo vedo spesso in Segreteria a prendere carte, perché è un suo diritto.

Quindi, anziché dire: “€ 1000 per riparare il motozappa in carico al giardiniere comunale è tanto”, si va a vedere quanto costa il pezzo, la fattura. Poi dice: “guarda, c'è un altro che lo poteva fare a € 300”, allora comincia a venire il sospetto al cittadino. Perché, quando dico che oggi sprecare denaro pubblico è reato, lo sto dicendo da cinque anni, non vorrei che qualche collega pensa che lo dico solo per dire.

Allora, abbiamo strumenti, ed è il diritto al controllo ed è un diritto nostro, che non ce lo regala nessuno. Ce lo dà la legge.

Però, i cittadini devono conoscere puntualmente la verità. Guai a deformare la verità. Perché se ci mettiamo ognuno i propri fuochi, ognuno poi si va a trovare il fuochista. Ma non credo che si raggiunga nessun risultato. Perché già la gente pensa che noi stiamo qui perché ognuno di noi ha interessi. Tutti vogliono andare al Comune, perché questa è il live motive: “vogliono andare tutti al Comune, perché fanno tutti gli interessi, fanno la gara”.

Poi sappiamo che non è questa la storiella. Perché poi, quando ognuno viene a fare il Consigliere Comunale, si rende conto che molte volte non dipendono da lui alcune scelte, alcuni atti di gestione. Però c'è sempre il diritto che ha il Consigliere, e non l'hanno ancora revocato, grazie a Dio, che può andare a prendere le carte, le mette.

Io sono uno che non sono amante dei social. Ognuno poi sceglie il canale che vuole. Ma deve portare atti, atti, dove il cittadino, poi, darà il giudizio. Perché il cittadino è Re, l'ho detto tanti anni fa, lo ripeto adesso, lo ripeterò fino alla noia. Il cittadino è Re e va coinvolto e va informato. Però l'informazione deve essere esatta. Non dobbiamo dare informazione deviata.

Questo volevo dire. Quindi, sul riequilibrio non c'è niente da dire. I conti sono a posto. Mi riservo di fare ulteriori interventi sull'argomento, se è opportuno. Grazie.

PRESIDENTE [0.15.43]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [0.15.56]

Penso che non era rivolto a me quello che ha detto il Consigliere Labarile. Visto che il Consigliere Labarile tiene molto alla verità, voglio solo ricordare che, è vero che sono stati spesi tanti soldi nelle scuole, ma i finanziamenti che sono stati spesi per quelle scuole, sono finanziamenti che erano stati intercettati dalla passata Amministrazione di centrodestra.



Quindi, l'Amministrazione di centrodestra li ha intercettati e questa Amministrazione li ha spesi. E visto che mi ha ricordato il problema delle scuole, che penso sia a cuore di tutti quanti, voglio ricordare che quando c'è stata l'approvazione del bilancio, era stato presentato, dal sottoscritto, un emendamento affinché fossero destinate delle somme per quanto riguarda il sistema di sicurezza nelle scuole, onde evitare furti, atti vandalici e tutto il resto, con la realizzazione di un sistema di allarme e di sorveglianza esterna.

Mi fu detto dai banchi della maggioranza: "guardate, questi temi a noi ci sono cari, con l'assetto di bilancio reperiremo le risorse per provvedere a questo".

Però, mi sembra che, come al solito, sono quelle che vengono dai banchi della maggioranza, adesso il Consigliere che l'aveva pronunciato si è allontanato, parole al vento e che lasciano il tempo che trovano.

Per cui, il mio voto sarà contrario a questo assetto di bilancio.

PRESIDENTE [0.17.42]

Grazie.

SINDACO – Michele D'AMBROSIO [0.17.46]

Confondi riequilibrio di bilancio, con assetto di bilancio. Abbiamo tempo fino al 30 di novembre.

PRESIDENTE [0.18.00]

Ci sono altri interventi? Sennò passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere, mi auguro che sa che le sto facendo una cortesia, visto che non è capogruppo.

Mettiamo a votazione. Prego Consigliere.

Consigliere Camillo LARATO [0.19.07]

Il voto personale del gruppo che rappresento in Consiglio Comunale, è negativo.

Sarà contrario, atteso che, comunque, questo è un atto non solo tecnico, amministrativo, ma è anche un atto politico, perché in qualche modo riassume, certifica contabilmente l'attività di questa Amministrazione, che non abbiamo condiviso nelle linee programmatiche, non abbiamo condiviso neanche nelle iniziative e nell'attività che l'hanno contraddistinta in questi ultimi mesi in particolare. Quindi, il voto è contrario.

PRESIDENTE [0.19.56]

Prego Consigliere Volpe.



Consigliere Giovanni VOLPE [0.20:00] fuori microfono

PRESIDENTE [0.20.32]

Io sono d'accordo. Anzi, le suggerisco una cosa: se mi porta una modifica del regolamento, o la concordiamo, io sono favorevole a cambiarlo. Il problema è che siccome un (...) quei regolamenti comunali, il fatto che io debba fare il Presidente, mi sembra un cosa un po' forzosa. La devono fare tutti i Consiglieri.

Consigliere Luigi LABARILE [0.21.03]

Un suggerimento da dare alla prossima Amministrazione, ormai che noi facciamo la modifica, che facciamo il gruppo misto di minoranza o di maggioranza...

Voci in aula

PRESIDENTE [0.21.46]

Grazie. Mettiamo a votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 2 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

8 favorevoli, 5 contrari. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 2 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Come sopra.



Punto nr 3 all'ordine del giorno:

Riconoscimento ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza civile nr 109/2016, emessa dal giudice di pace di Bari, a conclusione del giudizio civile nr 2412/2015.

PRESIDENTE [0.23.14]

Prego Assessore.

Assessore Maria Nunzia CACCIAPAGLIA [0.23.14]

È una sentenza emessa dal giudice di pace di Bari, dove la signora Labarile aveva subito lesioni fisiche a seguito di una caduta provocata per un'insidia stradale a causa di un marciapiede.

In giudizio è stata chiamata in causa anche la società che aveva costruito il marciapiede, poi il giudice con sentenza ha addebitato l'esclusiva responsabilità al Comune, quindi ha stabilito poi la condanna del Comune a rifondere i danni per le lesioni fisiche alla signora.

PRESIDENTE [0.24.11]

Grazie Assessore. Dichiaro aperta la discussione. Ci sono dichiarazioni di voto?
Passiamo alla votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 3 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

7 favorevoli, 4 astenuti.

Consigliere Luigi LABARILE [0.25.37]

Scusate, per agevolare il lavoro del Segretario, quando noi ci assentiamo, richiamiamo l'attenzione.

PRESIDENTE [0.25.50]

Consiglieri, possiamo ripetere la votazione? Segretario, rifacciamo la votazione.



Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 3 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

7 favorevoli, 4 astenuti.

SINDACO [0.26.25]

Si è allontanato il Consigliere Riviello.



Punto nr 4 all'ordine del giorno:

Riconoscimento ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza civile nr 2859/2015, emessa dal giudice di pace di Bari, a conclusione del giudizio civile nr 6037/2014.

PRESIDENTE [0.27.02]

Segretario, per favore, si è aggiunto Cecca. Prego Assessore. Sta uscendo il Consigliere Larato.

Assessore Maria Nunzia CACCIAPAGLIA [0.27.26]

Il giudice di pace, in questa sentenza, ha condannato, su basi concorsuali, sia il Comune di Santeramo che la Comunità Montana, a seguito di una richiesta di risarcimento danni per avere subito dei danni a causa di una buca presenta sul manto stradale.

PRESIDENTE [0.27.51]

Grazie. Si allontana il Consigliere Riviello. Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

8 favorevoli, 3 astenuti. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Come sopra.



Punto nr 5 all'ordine del giorno:

Riconoscimento ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza civile nr 512/2016, emessa dal giudice di pace, a conclusione del giudizio civile nr 3438/2014.

PRESIDENTE [0.30.00]

Prego Assessore.

Assessore Maria Nunzia CACCIAPAGLIA [0.30.03]

La signora Lucia Di Fonzo ha subito lesioni fisiche, per essere caduta in una buca stradale su via Rossini. È una buca per terra. Il Comune di Santeramo in Colle si è costituito ed è stato condannato al pagamento di una somma notevolmente decurtata rispetto al petitum. Tutto qua. Non facciamo appello.

PRESIDENTE [0.30.32]

Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 5 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

7 favorevoli, 3 astenuti. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 5 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Come sopra.



Punto nr 6 all'ordine del giorno:

Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio spettante alle ditte DECEMVIRALE s.a.s. di Decemvirale Oreste Antonio & C. e MANICONE Francesco, per l'attività di custodia veicoli.

PRESIDENTE [0.31.56]

Prego Assessore.

Assessore Maria Nunzia CACCIAPAGLIA [0.31.58]

Praticamente, stiamo pagando le somme spettanti alle ditte Decembirale e Manicone, per le spese relative come deposito giudiziario e le spese di rimozione e custodia dei veicoli sequestrati, per ordine della Prefettura.

PRESIDENTE [0.32.23]

Grazie Assessore. Mettiamo a votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 6 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

7 favorevoli, 3 astenuti. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 6 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Come sopra.



Punto nr 7 all'ordine del giorno:

Riconoscimento ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza civile nr 444/2016, emessa dal Tribunale di Bari, m articolazione Di Modugno e conclusione del giudizio civile nr 9100188/2008.

PRESIDENTE [0.33.35]

Prego Assessore.

Assessore Maria Nunzia CACCIAPAGLIA [0.33.37]

Contro il Comune di Santeramo in Colle era stato notificato decreto ingiuntivo per il riconoscimento di competenze per prestazioni professionali da parte di due, un ingegnere e un architetto.

Avverso questo decreto ingiuntivo è stata proposta opposizione. Durante il giudizio di opposizione è stata rigettata l'opposizione fatta al decreto ingiuntivo, parzialmente.

Avverso questa sentenza abbiamo proposto anche opposizione. Abbiamo fatto appello, praticamente.

PRESIDENTE [0.34.44]

Grazie Assessore. Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 7 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

7 favorevoli, 3 astenuti. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 7 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Come sopra.



Punto nr 8 all'ordine del giorno:

Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza civile n. 627/2016 emessa dalla Corte di Appello di Bari, Sez. III civile, a conclusione del giudizio civile R.G. n. 550/2010

PRESIDENTE [0.35.45]

Prego Assessore. Sono arrivati i pareri dei revisori.

Assessore Maria Nunzia CACCIAPAGLIA [0.36.01]

Per quanto riguarda questo giudizio, in primo grado il Comune di Santeramo in Colle ha vinto questa causa, perché era stata rigettata la richiesta di risarcimento danni. La parte attrice ha proposto appello, in sede di gravame è risultato parzialmente soccombente il Comune di Santeramo in Colle e abbiamo proposto adesso ricorso per Cassazione.

PRESIDENTE [0.36.30]

Grazie. Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 8 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

7 favorevoli, 2 astenuti. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 8 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Come sopra.



Punto nr 9 all'ordine del giorno:

Variante alle NTA del Piano Regolatore Generale del Comune di Santeramo in Colle, conforme alle prescrizioni nr 775 del 16.6.99, di approvazione definitiva del piano regolatore generale e delle successive varianti approvate. Variante nr 1, nr 23 del 2.4.2001, nr 63 del 12.10.2004; nr 7 del 28.2.2005; nr 642 del 10.4.2005; nr 2 del 19.12.2002; nr 23 del 19.06.2003; nr 3 e 53 del 12.12.2003 e nr 18 del 30.4.2004. Modifica all'art. 61, zone di completamento B2. Adozione variante normativa ex art. 16 della Legge Regionale nr 56/80 e successive modificazioni.

PRESIDENTE [0.38.06]

Prego Assessore.

Assessore Giuseppe Claudio LEO [0.38.11]

Buonasera Sindaco. Buonasera Presidente. Buonasera Consiglieri tutti. La proposta di variante che viene presentata questa sera al Consiglio, è una variante semplificata alle norme tecniche del piano regolatore generale, tutt'ora vigente sul territorio del Comune di Santeramo in Colle.

In particolare, si vuole modificare l'art. 61 delle NTA, che riguarda le zone di completamento B2 delle nostre NTA.

Praticamente, si propone l'eliminazione del capoverso ultimo dell'art. 61, in cui viene ascritto che, non sono ammesse le utilizzazioni residenziali e piani di calpestio con quota, calcolata facendo quota zero quella dei marciapiedi, inferiore a metri 3,30 da detta quota.

Questa variante vuole portare la zoonizzazione delle destinazioni d'uso residenziali per tutti i piani terra e i piani rialzati.

Tale richiesta viene da un'esigenza espressa in più occasioni dai cittadini del nostro Comune, che vivono in queste zone, e che hanno principalmente o l'abitazione o dei locali in queste zone del Comune.

Nell'ottica dell'urbanistica razionale, moderna, la zoonizzazione e la sua operazione funzionale hanno caratterizzato lo spirito di normativa. E anche dal punto di vista storico si sono voluti rispettare alcuni principi dell'ingegneria sanitaria, oltre che delle utilizzazioni del costruito.

Storicamente, si dice, è avvenuta anche una normativa che dal piano Petrarà, quindi il piano precedente al piano di fabbricazione, vedeva la destinazione d'uso artigianale abbinata a quella residenziale ai primi piani.

Quindi, era una normativa che veniva sia dal punto di vista storico che dal punto di vista sanitario, in un'epoca in cui il PRG è stato redatto, in cui le zone B2 erano zone perlopiù che si estendevano fino ai territori limitrofi del consolidato.



Ad oggi, le zone B2 fanno parte del pieno centro abitato del Comune di Santeramo in Colle. Infatti, sono denominate zone di completamento. Mentre, ci sono poi zone di ampliamento, le zone C, che anch'esse attualmente risultano lottizzate e consolidate.

Per cui, parliamo, in buona sostanza, in questa variante, di zone consolidate di pieno centro dell'abitato.

In queste zone, con questa variante, si vuole dare l'opportunità ai cittadini di Santeramo, ai possessori di locali, che sono a piano terra o a piano rialzato. Quindi, anche a pochi centimetri dalla quota di calpestio del marciapiede, si vuole dare la possibilità di un utilizzo anche residenziale, oltre agli utilizzi che ad oggi sono consentiti.

Questo ha un duplice scopo: quello di portare anzitutto la sanatoria, la possibilità di sanare utilizzi ad oggi non riconosciuti, quindi, magari, utilizzi ad uso ufficio che vengono utilizzati come residenza o altre casistiche. E in più, si vuole dare anche la possibilità di avere una nuova linfa anche agli utilizzi, ma anche il campo dell'edilizia ad oggi esistente.

Quindi, la variante, in buona sostanza, può dare questo nuovo stimolo all'urbanizzazione e alla vita del territorio dell'abitato santermano. Grazie.

Consigliere Luigi LABARILE [0.43.47]

Assessore, vuole chiarire quali sono le zone di Santeramo interessate da questo provvedimento?

Assessore Giuseppe Claudio LEO [0.44.11]

Le zone di completamento B2 sono le zone subito fuori dalla cerchia del centro storico, quindi del nucleo antico A, che vede un ampliamento nelle B1, che sono di piccola entità, e si estendono, poi, fino alle zone di nuova espansione, cioè, quelle C.

Quindi, questa è una fascia abbastanza ampia, un raggio abbastanza ampio, ma che oggi fa parte del consolidato. Quindi, sono zone già urbanizzate, all'interno delle quali non è possibile nuova urbanizzazione. Cioè, non sono presenti i lotti liberi. Quindi, sostanzialmente, il consolidato santermano.

PRESIDENTE [0.45.13]

Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [0.45.16]

Io dico, che questo è un provvedimento che arriva innanzi a questo consesso in ritardo. È molto in ritardo. Voglio ricordare a me stesso, che circa due anni e



mezzo fa/tre anni fa, fu portata una delibera simile in Consiglio Comunale, e fummo tratti in inganno, noi dell'opposizione, perché ci fu chiesto un rinvio su quel deliberato, ma poi non è stato più portato in Consiglio Comunale, nonostante una legge regionale ci consentiva di poter apportare questa modifica, che si rende molto utile per quanto riguarda l'intera cittadinanza. Si rende utile per quanto riguarda i proprietari che hanno la proprietà di questi locali a piano terra, ma con il fatto che tutte le attività artigianali e con la crisi del commercio spesso restano inutilizzati. E si rendono utili anche perché la popolazione invecchia, purtroppo noi abbiamo spesso dei secondi piani, dei terzi piani senza ascensore, e trasformare in abitazione un piano terra, o un piano rialzato, sicuramente si rende molto utile per chi è avanzato in età e potrebbe avere delle difficoltà per quanto riguarda la deambulazione.

Ma è un provvedimento che sicuramente porterà beneficio ai nostri artigiani, perché potranno finalmente intervenire sull'esistente per, naturalmente, trasformare un locale ad uso artigianale o un locale ad uso commerciale, in un'abitazione.

Quindi, lavorerà l'elettricista, lavorerà il falegname, lavorerà il piccolo imprenditore edile, che fino adesso erano rimasti fermi.

Per cui, ben venga un provvedimento del genere, ma questa Amministrazione, torno a dire, è colpevolmente in ritardo per non averlo portato in Consiglio Comunale.

Per cui, da parte mia un voto mio personale, sicuramente sarà favorevole a questa delibera.

PRESIDENTE [0.47.45]

Grazie Consigliere. Una cosa vorrei aggiungere. È giusto quello che ha detto il Consigliere Volpe, di cui l'ultima volta il 30 dicembre 2014. Però, quella volta, c'era parere positivo da parte del dirigente. Poi, questo parere magicamente è cambiato in negativo, e in Commissione dove lei è presente, si è cercato di trovare una via alternativa per raggiungere lo stesso risultato. Solo per chiarezza filologica degli eventi. Tutto qui. Prego Consigliere Labarile.

Consigliere Luigi LABARILE [0.48.16]

Grazie Presidente. Colleghi Consiglieri. Queste sono le delibere che danno lustro alle sedute dei Consigli Comunali. Si chiamano "delibere produttive", che vanno incontro alle esigenze dei cittadini.

È un argomento molto atteso dalla città. Noi sappiamo bene e lo accennava prima il Consigliere Volpe, in che stato troviamo il settore immobiliare. C'è una crisi, è inutile nascondere. E credo che, questa delibera che ci accingiamo a votare, mi auguro favorevolmente, è una delibera che va incontro a tanti cittadini, che in questo momento hanno dei locali rivenienti da attività chiuse, ma che non



possono utilizzare ai fini residenziali.

Questa delibera va nella direzione del piano casa, del legislatore nazionale che invita le Amministrazioni Locali a non fare nuovo uso di suolo. E anche questo provvedimento va nella stessa direzione. .

Voi sapete meglio di me che nel 2050 sarà vietato consumare nuovo suolo. Quindi, questo è un provvedimento di una portata quasi storica per Santeramo e credo che farà da volano a tante piccole attività, dall'attività edilizia, all'impiantistica e saranno utilizzati molti locali, soprattutto locali che in questo momento sono chiusi, piano rialzati, che saranno adibiti a residenze per disabili, per anziani.

E quindi, sono certamente favorevole e preannuncio il mio voto favorevole al provvedimento e invito l'Amministrazione, nella persona del Sindaco e nella persona dell'Assessore all'urbanistica, a dare la massima pubblicità di questo provvedimento, e far conoscere le opportunità che la delibera mette a disposizione della città intera. Grazie.

PRESIDENTE [0.51.13]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [0.51.17]

Torno a ripetere, colgo favorevolmente questa proposta di delibera. Dico soltanto, che arriva molto in ritardo.

PRESIDENTE [0.51.31]

Meglio tardi, che mai, Consigliere. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo al voto.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 9 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Unanimità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 9 all'ordine del giorno in trattazione.



PRESIDENTE

Come sopra.



Punto nr 10 all'ordine del giorno:

Rimborso oneri di urbanizzazione, relativamente alle quote non dovute e limitatamente alle superfici destinate a parcheggio, riconducibili all'art. 41/sex comma 1, con vincolo di pertinenza della legge 1150/1942, indetto dalla legge nr 765/1967 e successivamente modificato dall'art. 2, comma 2, della legge nr 122/1989, legge Tonioli.

PRESIDENTE [0.52.58]

Prego Assessore.

Voci in aula

PRESIDENTE [0.53.18]

Il Consigliere Caponio chiede il numero legale.

SEGRETARIO GENERALE

SINDACO	P	A			
Michele D'AMBROSIO	X				
Elenco Consiglieri	P	A	Elenco Consiglieri	P	A
BOSCO Antonio		X	CONVERSA Domenico		X
LABARILE Luigi	X		SAMPAOLO Fabio Erasmo	X	
CECCA Gabriele		X	RIVIELLO Giovanni B.		X
PUTIGNANO Marcello		X	VOLPE Giovanni		X
STASOLLA Vito		X	LARATO Camillo N.G.		X
GIRARDI Pietro Maria		X	CIRIELLO Vito		X
FRACCALLVIERI Filippo	X		CAPONIO Francesco		X
MONICONE Ubaldo	X		SILLETTI Paolo V.		X
Presenti 5 Assenti 12					

PRESIDENTE [0.54.59]

Non c'è il numero legale. Da un punto di vista regolamentare, io vorrei chiedere al Segretario: ma in virtù del fatto che manca il numero legale, questi ultimi due punti iscritti all'ordine del giorno, devono essere assoggettati in discussione in seconda convocazione? Secondo me, sì. Perché manca il numero legale e quindi si



va in seconda convocazione. Io sono del parere che è in seconda convocazione.
Prego Sindaco.

Voci in aula

SINDACO [0.55.46]

Devo ringraziare il dott. Lanzolla per aver presenziato a questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE [0.56.08]

Non stiamo deliberando. Consigliere, il numero legale serve anche per deliberare. Quando ci sono delle comunicazioni o delle interpellanze, è successo anche con lei, che c'erano due persone e si è discusso lo stesso. Prego Sindaco.

SINDACO [0.56.22] fuori microfono

I lavori del Consiglio Comunale terminano alle ore 19:30